



COMUNE DI CORNELIANO D'ALBA

PA DIGITALE 2026

21/06/2023

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIATE DAI BANDI PNRR "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA" M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

1. Descrizione e contesto del progetto

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è lo strumento predisposto per accedere ai fondi del Next Generation EU, rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duratura rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana.

La digitalizzazione rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Una quota rilevante di queste risorse è destinata in maniera specifica a interventi volti a trasformare la pubblica amministrazione in chiave digitale. Tali interventi sono condensati nella prima componente della Missione 1 dedicata a "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" (M1C1). Tale componente si articola a sua volta in tre ambiti di intervento, il primo dei quali è dedicato in maniera specifica a "Digitalizzazione PA"

PA digitale 2026 è il punto di accesso alle risorse per la transizione digitale delle Pubbliche amministrazioni locali, è la piattaforma che consente alle amministrazioni di richiedere i fondi, rendicontare l'avanzamento dei progetti e ricevere assistenza, a partire dal 4 aprile sono online sulla piattaforma i primi avvisi riservati agli enti locali, con cui entra nel vivo il programma previsto dal PNRR.

Questo progetto si pone come obiettivo quello di tracciare tutte le operazioni che porteranno alla corretta attuazione del complesso processo finalizzato a perseguire gli obiettivi previsti dalle varie Misure.

PA DIGITALE 2026

AVVISO INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"

AVVISO MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"

AVVISO MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE"

AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PAGOPA"

AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"

AVVISO MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"

AVVISO MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI"





La digitalizzazione dei Comuni non può essere affrontata senza predisporre un progetto che, rispetto ai singoli obiettivi ed all'attuazione del percorso nel suo complesso riferito al singolo Ente, individui finalità generali e specifiche e conseguentemente le tipologie di beni e servizi da acquisire ed attività complementari.

2. Ambito del progetto

Il progetto si inserisce in un contesto sia nazionale che europeo in quanto l'unione europea mette a disposizione le risorse necessarie per intraprendere e portare a termine il processo di digitalizzazione delineato dalla normativa italiana, già a partire dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 82/2005, stabilendo una serie di obblighi da assolvere per tutta la Pubblica Amministrazione italiana, compresi i Comuni di ogni dimensione demografica.

Si tratta in sintesi di utilizzare le risorse messe a disposizione dal PNRR per conseguire gli obiettivi individuati dalla normativa italiana e precisamente:

- 1) L'obbligo, sancito dal Piano Triennale per l'Informatica nell'edizione 2019-2021, di migrare i sistemi informativi delle pubbliche Amministrazioni in cloud, con conseguente divieto di acquistare ed effettuare manutenzione straordinaria ai server locali;
- 2) L'obbligo di adottare un sistema di identità digitale per l'accesso ai servizi pubblici digitali attraverso SPID e CIE
- 3) L'obbligo di mettere a disposizione dei cittadini un punto di accesso digitale ai servizi dell'Ente mediante una app proprietaria o l'utilizzo dell'app nazionale "IO"
- 4) L'obbligo di eseguire le notifiche attraverso la Piattaforma Notifiche Digitali (PND)
- 5) L'obbligo di adeguare i siti istituzionali dei Comuni alle Linee Guida dell'AGID
- 6) L'obbligo di erogare servizi attraverso il sito dell'Ente
- 7) L'obbligo di addivenire alla gestione dei documenti in conformità alle Linee Guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
- 8) L'obbligo di predisporre ed approvare il Piano Triennale per l'Informatica per ogni Comune.

È fondamentale tenere presente che questi obblighi sono posti in capo a tutti i Comuni indipendentemente dalla possibilità di utilizzare i fondi messi a disposizione dal PNRR e pertanto occorre utilizzare tali fondi nel migliore dei modi al fine di evitare di utilizzare risorse dei bilanci comunali.

Ma l'ottenimento dei fondi è solo il primo passo in quanto la normativa europea e quella italiana in ambito di PNRR per la transizione digitale dei Comuni impongono l'assolvimento di obblighi precisi e complessi, fra i quali la tracciabilità della spesa per l'acquisizione dei beni e servizi, che presuppone una progettazione complessiva e non può essere realizzata attraverso il puro e semplice acquisto sordinato di beni e servizi, ma occorre una progettazione e un coordinamento delle attività per il conseguimento degli obiettivi dei singoli fondi, le attività preliminari e complementari volte all'adempimento degli obblighi non finanziati dal PNRR.

Le sovvenzioni, nella misura dell'importo forfettario, saranno erogate in unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività oggetto del finanziamento e certificazione del raggiungimento dei singoli obiettivi.

il Piano Triennale 2021-2023 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese sostenendo il percorso inclusivo di crescita digitale delle P.A. centrali e locali con un maggiore coinvolgimento della figura del Responsabile per la transizione al digitale, e in particolare:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici;
- lo stesso Piano Triennale 2021-2023 definisce i principi guida, sotto sinteticamente riassunti, a cui si dovranno attenere tutte le iniziative di trasformazione digitale degli EE.PP. Ed in particolare le attività connesse all'utilizzo delle risorse PNRR degli avvisi sopra richiamati:
- Digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;



- Cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- Servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- Sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- User-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- Once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- Dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- Codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente;

L'inserimento a bilancio delle spese (correnti e capitali) deve essere differenziato nelle varie voci con le relative codifiche (gestione e manutenzione applicazioni, licenze d'uso, servizi per i sistemi, servizi per l'interoperabilità, assistenza all'utenza e formazione, acquisto software, sviluppo software e manutenzione evolutiva, spese investimento beni immateriali etc.)

La contabilizzazione dell'avanzamento della spesa rispetto alle previsioni ed il raggiungimento dei risultati possono essere realizzati solo partendo da un progetto e da un quadro economico;

sempre allo scopo di garantire la tracciabilità delle spese e disporre della documentazione che, a richiesta, dovrà essere esibita alle autorità di controllo nazionali ed europee, l'utilizzo delle economie non può essere gestito solo sulla base delle risultanze contabili ma solo a partire da un quadro economico che contempli spesa, forniture e/o servizi, spese effettuate e risorse disponibili.

L'attività necessaria può essere così sintetizzata con riferimento ad ogni singola misura:

- 1) Ricognizione
- 2) Progettazione delle attività al fine di:
 - Individuare i servizi/prodotti da acquisire
 - Definire le caratteristiche e condizioni delle forniture da acquisire
- 3) Coordinare acquisizioni di beni e servizi
- 4) Individuare le eventuali collaborazioni professionali da attivare
- 5) Coordinare la gestione contabile delle spese
- 6) Completare le attività richieste
- 7) Predisporre certificazioni sulla piattaforma PA DIGITALE 2026 e rendicontazioni di tutte le attività.
- 8) Coordinare la gestione delle eventuali economie per il perseguimento di ulteriori obiettivi

La progettazione deve chiaramente coinvolgere il Responsabile per la Transizione Digitale;

L'approvazione del progetto con un atto formale (delibera della Giunta comunale), auspicabilmente sulla base della ricognizione rappresenta il provvedimento necessario affinché il Dirigente/Responsabile del Servizio possa a sua volta avviare i procedimenti per l'acquisizione di beni e servizi, compresi il servizio di supporto operativo.



3. Gestione documentale



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

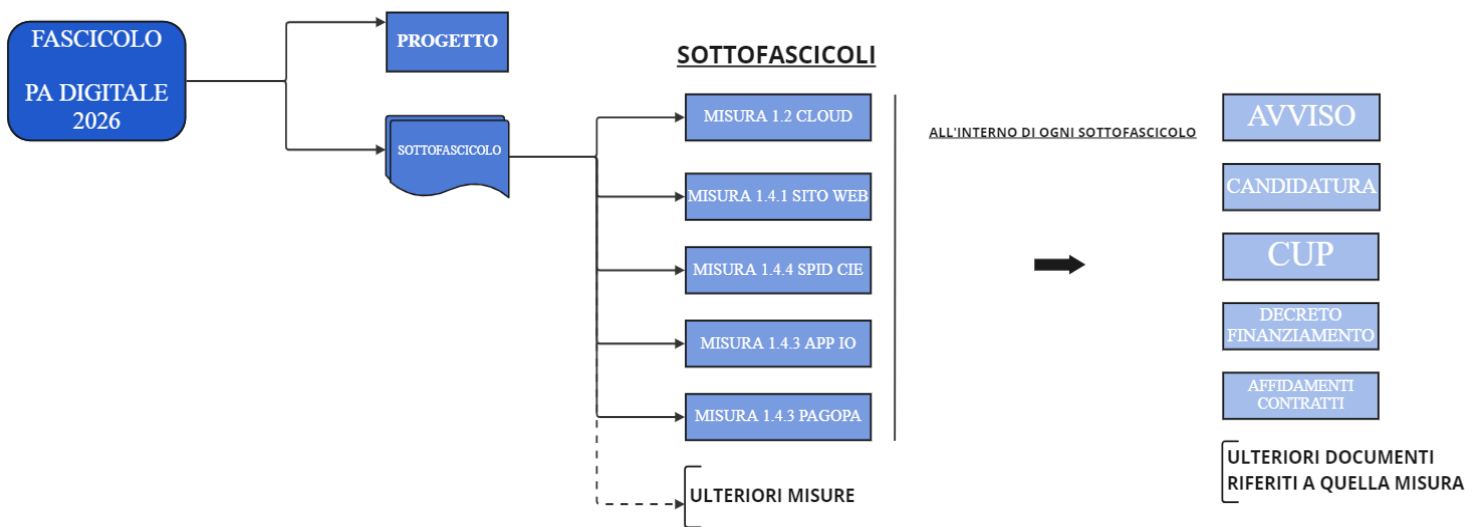
La digitalizzazione delle pratiche e dei procedimenti amministrativi non può prescindere oggi da una corretta formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, che vanno poi a costituire l'archivio digitale, un patrimonio informativo che va curato e conservato con attenzione e mantenuto secondo criteri ben definiti.

I documenti informatici spesso rappresentano atti e fatti giuridicamente ed economicamente rilevanti.

La gestione documentale nella PA è, quindi, un elemento centrale nel percorso di trasformazione digitale, il che significa sostanzialmente due cose:

- Formare documenti amministrativi informatici validi secondo le Linee Guida Agid
- Registrare, classificare i documenti informatici e formare **fascicoli informatici**.

Con lo schema sottostante si vuole proporre una possibile modalità di utilizzo dei fascicoli:



Per ogni bando è necessario tenere traccia di ogni attività eseguita, tutti i documenti (candidature, CUP, preventivi, determine di affidamento e spesa, ecc.) andranno conservati in appositi fascicoli e cartelle digitali.

Tutti gli atti di competenza del Comune [determine di impegno, nuovi capitoli di bilancio (entrata e spesa), mandati di pagamento] dovranno riportare il relativo CUP richiesto per ogni Misura.

Tutti i documenti, compresi provvedimenti e contratti, dovranno riportare la dicitura **“finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU”** che deve essere accompagnato dall'emblema dell'Unione Europea.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Il Comune ha l'obbligo di informare il pubblico del sostegno finanziario dato dal PNRR, attuando quanto segue:



Pubblicare sul Sito web istituzionale una breve descrizione dell'operazione, proporzionata al livello del sostegno ricevuto, che comprenda le finalità e i risultati delle operazioni e evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione Europea.



4. Resoconto economico

Così come precisato nella FAQ ARCONET n. 49 la spesa per l'avviso **Migrazione al Cloud** è da considerare una **spesa corrente** e quindi da iscrivere nel Titolo I della Spesa secondo la corretta codifica del piano dei conti prevista dalla Commissione Arconet, sulla base della stessa interpretazione fornita da ARCONET le spese relative agli altri avvisi sono spese di investimento (in beni immateriali) da iscrivere al Titolo II.

Le spese degli altri avvisi sono perlopiù **investimenti sulle infrastrutture digitali (software) per lo sviluppo dei sistemi informativi**. La quota ammessa a finanziamento riguarda proprio l'acquisizione o lo sviluppo dei sistemi informativi.

Il contributo, di norma, non copre gli eventuali e successivi costi di gestione, successivi all'implementazione dei nuovi servizi, quali i canoni di manutenzione che saranno contabilizzati al titolo I della spesa. Questo non toglie che, in concreto, **la spesa per gli altri avvisi, come PagoPa o Spid/Cie possano essere spese correnti e come tali vanno contabilizzate**.

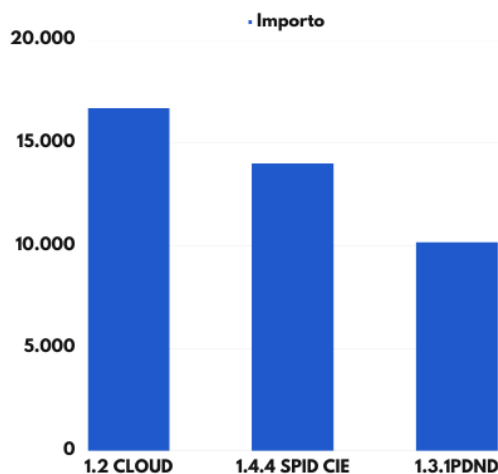
In particolare, per tutti gli avvisi si applica il sistema **"lump sum"** (*forfettario e cioè che il contributo concesso è comprensivo di tutte le attività relative al lavoro da eseguire*) per cui l'erogazione dei fondi avviene per obiettivi (secondo il modello già sperimentato con il Fondo Innovazione) e non attraverso la certificazione puntuale della spesa.

Pertanto, **la rendicontazione non transita attraverso il sistema Regis**, ma deve **seguire esclusivamente le modalità indicate nei vari avvisi e in sintesi il popolamento della piattaforma**.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 27, comma 2-quinquies, del DL 152/2021;
- FAQ Arconet n°48 (contabilizzazione risorse PNRR) e n°49 (contabilizzazione del Cloud);
- Circolare MEF-RGS n°29 del 26 luglio 2022 - "Circolare delle procedure finanziarie PNRR".
- Manuale delle Procedure Finanziarie (<https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2022/29/Manuale-delle-procedure-finanziarie-PNRR.pdf>);
- Linee Guida per i Soggetti Attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici a Lump Sum (<https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>)

PA DIGITALE 2026



16.696€

AVVISO INVESTIMENTO 1.2
"ABILITAZIONE AL CLOUD
PER LE PA LOCALI"

14.000 €

AVVISO MISURA 1.4.4
"ESTENSIONE DELL'UTILIZZO
DELLE PIATTAFORME NAZIONALI
DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE"

10.172 €

AVVISO MISURA 1.3.1
"PIATTAFORMA DIGITALE
NAZIONALE DATI"



5. Gestione operativa

Effettuate le prime operazioni relative alle operazioni di Candidatura, con la quale sono state programmate le attività e richiesti i servizi da attivare e/o integrare secondo le linee guida di ogni Misura (avviso, allegato 2), Il Soggetto attuatore (**SA**), per accettare il finanziamento, ha provveduto ad inserire il Codice Unico di Progetto (CUP) sulla Piattaforma entro il termine di 5 giorni.

Dopo l'inserimento del CUP, il DTD (Dipartimento Transizione Digitale) provvede alla definizione del decreto di finanziamento. Dopo l'approvazione degli organi di controllo il decreto viene pubblicato in Piattaforma e la candidatura passa nello stato "**finanziata**".

In seguito a questo passaggio di stato il sistema genera in automatico il Codice Locale di Progetto (CLP) per l'identificazione univoca dell'operazione e abilita i referenti dell'amministrazione ad utilizzare le funzionalità del fascicolo di progetto.

In questa fase ogni soggetto attuatore dovrà predisporre ed approvare:

1) La nomina del **RUP** (Responsabile unico del procedimento) per ogni avviso

-
- ❖ *La funzione di RUP viene di norma esercitata dal Responsabile del servizio che si occuperà della realizzazione di tutte le attività ma può essere demandata ad altro soggetto interno;*
 - ❖ *Il RUP potrà usufruire di un servizio di supporto che potrà essere finanziato nell'ambito delle risorse dei singoli avvisi;*
 - ❖ *In ogni caso è necessario adottare una determina con la quale il responsabile del servizio stabilisce che la funzione di RUP viene attribuita a sé stesso.*

2) Predisposizione di una relazione progettuale che per ogni singolo obiettivo identifichi le singole azioni da porre in essere quali ad esempio:

-
- A) Ricognizione;
 - B) Individuazione dei servizi/prodotti da acquisire;
 - C) Definizione delle caratteristiche e delle condizioni contrattuali delle forniture da acquisire.

Naturalmente la progettazione deve essere predisposta con il coinvolgimento del Responsabile per la Transizione Digitale, il quale potrà esprimere le proprie valutazioni.

3) Approvazione della relazione progettuale (con deliberazione della Giunta Comunale);

Arrivati a questa fase, si entra nel vivo dell'attuazione del progetto, ed è necessario procedere con l'esecuzione delle macro-attività sotto riportate che vengono riepilogate in tal senso sul portale **PA DIGITALE 2026**:

- 1 SOGGETTI REALIZZATORI**
 - 2 ASSEGNAZIONE ATTIVITA'**
 - 3 CARICAMENTO CONTRATTI**
 - 4 COMPLETAMENTO ATTIVITA'**
 - 5 RICHIESTA FINANZIAMENTO**
-



Ogni avviso prevede la realizzazione di una serie di obiettivi attraverso l'attivazione dei servizi richiesti, i quali possono essere:

- Realizzati in precedenza con risorse proprie
- Nuovi da attivare



Per le attività già avviate con risorse proprie sarà necessario inserire sul portale **PA DIGITALE 2026** le determinazioni di spesa già assunte dal Soggetto Attuatore;



Per le nuove attività si procederà:

- 1) Alla redazione della relazione progettuale come sopra specificato che identificherà i beni e i servizi da acquisire, con una valutazione economica di massima
- 2) Alla richiesta dei preventivi, ricercando le soluzioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi predisposti nelle candidature presentate.
- 3) All'affidamento dell'acquisizione di beni e servizi in applicazione della normativa del Codice dei Contratti e delle disposizioni speciali recate dalla normativa PNRR, a seconda della tipologia e dell'importo (tramite trattativa diretta MEPA, anche per formalizzazione contratto), a seguire si procederà con l'effettivo incarico al fornitore (specifico sui servizi indicati) con determina di "AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA".

Anche in questo caso sarà necessario inserire su **PA DIGITALE 2026** l'atto di contrattualizzazione con il fornitore;

Il SA deve inserire negli atti relativi all'attuazione del progetto il riferimento al **CUP** che individua il progetto finanziato dal PNRR e il **CIG** delle procedure di gara, l'ANAC con delibera n° 122 del 16 marzo 2022 ha chiarito che per tutti gli affidamenti relativi al PNRR è necessario acquisire il **CIG ORDINARIO** mediante in sistema SIMOG per consentire l'acquisizione dei dati dal medesimo sistema.

Ricordiamo anche di apporre la dicitura "**finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU**" che deve essere accompagnato dall'emblema dell'Unione Europea.

Le macro-attività come sopra riportate: **SOGGETTI REALIZZATORI, ASSEGNAZIONE ATTIVITA' E CARICAMENTO CONTRATTI** andranno effettuate entro la prima scadenza, ovvero quella della contrattualizzazione del fornitore nel termine indicato nel cronoprogramma.

Nella sezione **SOGGETTI REALIZZATORI e ASSEGNAZIONE ATTIVITA'** il caricamento sulla Piattaforma riguarda i seguenti dati: il nome del destinatario finale dei fondi (denominazione, P. Iva, Codice Fiscale, Indirizzo sede legale, il SA dovrà caricare nella Piattaforma la partita IVA del fornitore. Ciò consentirà al DTD di estrarre tali dati dalla Piattaforma ed effettuare richieste massive agli uffici preposti del Servizio centrale che provvederanno alla verifica sul "titolare effettivo".

All'interno delle macro-attività, il comune dovrà fornire le informazioni su:

- 1) chi attua il progetto (**SOGGETTI REALIZZATORI**)
- 2) quali attività gli sono state assegnate (**ASSEGNAZIONE ATTIVITA'**)
- 3) i contratti (**CARICAMENTO CONTRATTI**)

Si ricorda che è necessario caricare tempestivamente i dati relativi all'avvenuta contrattualizzazione del fornitore nei tempi previsti dall'Avviso di riferimento, dettagliato nel cronoprogramma di ogni singola misura sotto riportata come "**SCADENZA CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE**".

Con la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 "Aggiornamento Guida Operativa per il **rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)** il MEF-RGS a fronte di approfondimenti condotti con il DTD ha stabilito che il principio del DNSH non si applica agli investimenti 1.3 1.4 della Missione 1 Componente 1 del PNRR.

Pertanto, la check list sulla verifica del DNSH deve essere compilata soltanto dai soggetti attuatori degli Avvisi a lump sum a valere sull'**investimento 1.2 CLOUD** entro la richiesta di erogazione del finanziamento.



Una volta che il fornitore completerà le nuove attività e avrà attivato i servizi richiesti in sede di candidatura, sarà possibile procedere con le ultime due macro-attività, ovvero, **COMPLETAMENTO ATTIVITA'** e **RICHIESTA FINANZIAMENTO**.

Il Soggetto attuatore dovrà compilare la dichiarazione di completamento attività nella sezione dedicata della Piattaforma, integrando tutte le informazioni previste dagli Avvisi di riferimento, dovrà comunicare il completamento delle attività entro i termini del cronoprogramma e in particolare è tenuto ad indicare lo stato e la data di completamento di ciascun servizio presente nel fascicolo di Progetto, ovvero i servizi inseriti nella candidatura (allegato 3).

Il progetto si intende concluso con l'invio dei dati di completamento delle attività, tramite la piattaforma, che permette l'abilitazione delle verifiche di conformità tecnica del progetto. La Piattaforma PA Digitale 2026 attiverà i controlli di conformità tecnica delle attività completate e il cronoprogramma verrà bloccato.

In tutti i casi è fondamentale che il Soggetto attuatore monitori la sezione Richieste presente in Piattaforma. In tale sezione l'asseveratore potrà convocare il SA per le attività di verifica necessarie, nonché richiedere eventuali integrazioni nel rispetto del cronoprogramma.

Solo in caso di esito positivo della fase di asseverazione e una volta superate le verifiche di conformità tecnica, il SA può procedere alla richiesta di erogazione del finanziamento: l'apposita sezione si "sblocca" e diventa compilabile nella piattaforma **LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO** che permette di presentare la richiesta del finanziamento al Dipartimento per la trasformazione digitale.

Anche in questo caso è necessario tenere conto delle scadenze relative a questa fase conclusiva che deve essere svolta nei tempi massimi previsti dall'Avviso di riferimento, dettagliato nel cronoprogramma di ogni singola misura sotto riportata come **"SCADENZA COMPLETAMENTO ATTIVITA'"**

All'interno delle **"Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite AVVISI PUBBLICI A LUMP SUM"** predisposte dal Dipartimento per la trasformazione digitale, nella sezione 2.2 è possibile individuare in dettaglio quanto descritto sopra.

Il Soggetto attuatore deve alimentare la Piattaforma al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza e la valutazione.

È obbligo del Soggetto attuatore svolgere le attività amministrative con la diligenza e la professionalità necessarie al raggiungimento degli obiettivi progettuali e dei target riferiti all'investimento PNRR, nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria. In considerazione di quanto sopra il Soggetto Attuatore deve rispettare la normativa del PNRR, quanto previsto nell'Avviso, con specifica attenzione **all'art. 11 degli avvisi**, che disciplina appunto gli obblighi del Soggetto attuatore e i rapporti con il Dipartimento e ribadito **nell'art.3 dei Decreti di finanziamento**.



PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DELLE SINGOLE MISURE

CARTELLA SU PC RESPONSABILE PA DIGITALE 2026



1. Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali”

▪ **CAPITOLO DI ENTRATA**

- {184/2/1 | PNRR FONDI P.N.R.R. DIGITALE - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE - M1 C1 I1.2 - CUP: G51C23000280006}

▪ **CAPITOLO DI SPESA**

- {800/25/1 | FONDI P.N.R.R. DIGITALE - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE - M1 C1 I1.2 - CUP: G51C23000280006}

▪ **CUP: G51C23000280006**

- Codice Locale di progetto (CLP) - PRJ_120COM0722X_003767
- Riferimento ReGIS: **120X0722c_d022Comunedicorneliano d'Alba**
- **Decreto 85 – 5 / 2022 - PNRR – 2023 del 01/03/2023 notificato via PEC in data 08/03/2023**

OBIETTIVO

Progettare un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati. Il cloud computing, più semplicemente cloud, è un modello di infrastrutture informatiche che consente di disporre, tramite internet, di un insieme di risorse di calcolo (ad es reti, server, storage, applicazioni e servizi) che possono essere rapidamente erogate come un servizio. L'adozione del cloud da parte della Pubblica Amministrazione migliora la qualità dei servizi erogati e la sicurezza di servizi e processi;

Il cloud abilita il settore pubblico ad offrire servizi efficaci per cittadini ed imprese oltre che per i dipendenti della stessa PA, questo modello consente di semplificare drasticamente la gestione dei sistemi informativi, trasformando le infrastrutture fisiche in servizi virtuali.

Il modello Cloud introduce dei vantaggi significativi rispetto alle tradizionali soluzioni hardware, che consentono di:

- Effettuare in maniera continua gli aggiornamenti dell'infrastruttura e delle applicazioni;
- Usufruire delle applicazioni da qualsiasi dispositivo in qualsiasi luogo tramite l'accesso internet;
- Ridurre i rischi legati alla gestione della sicurezza (fisica e logica) delle infrastrutture IT;
- Ridurre i costi complessivi collegati alla locazione dei Data center (affitti, consumi elettrici, personale non ICT);

L'opzione **aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud** offre la possibilità di migrare le applicazioni utilizzando una tra le strategie repurchase replace e replatform.

Per repurchase replace si intende l'acquisto di una soluzione nativa in Cloud, in genere erogata in modalità Software as a Service, mentre per replatforming si intende la riorganizzazione dell'architettura applicativa sostituendo intere componenti del servizio in favore di soluzioni Cloud native in modo da usufruire dei benefici dell'infrastruttura

ATTIVITA'

Servizi in modalità migliorativa

La candidatura presentata prevedeva la modalità di migrazione Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT, visto quanto disposto al punto 7 “realizzazione di servizi in modalità migliorativa” dell'allegato 1 “Completamento delle attività e verifiche tecniche Avvisi 1.2” delle **Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite AVVISI PUBBLICI A LUMP SUM**, In considerazione della tipologia dell'intervento proposto, potrebbe essere giustificata per adeguare l'impostazione progettuale, la modalità di migrazione “**aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud**” in quanto migliorativa e più consona e efficace



a seguito della evoluzione tecnica delle modalità di realizzazione dell'intervento, ciò sia reso necessario per la salvaguardia della stessa iniziativa e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento.

In questi casi, per superare positivamente la fase di asseverazione, il Soggetto Attuatore deve svolgere le seguenti attività:

- In fase di Completamento delle attività (step 4 dell'area progetto), il questionario di assessment per i servizi in questione deve essere lasciato vuoto nei campi: "Nome Applicativo", "CPU", "Memoria" e "Spazio complessivo"

Si precisa che per i servizi realizzati in modalità migliorativa:

- L'asseverazione verrà eseguita con le modalità previste per la tipologia "Aggiornamento di applicazioni sicure in Cloud"
- La valutazione positiva dell'effettiva migrazione in modalità "Aggiornamento di applicazioni sicure in Cloud" non comporterà una variazione del finanziamento riconosciuto all'ente in fase di candidatura.

Si rende quindi necessario l'acquisizione delle soluzioni applicative relativi ai servizi finanziati mediante Applicativo CLOUD SaaS conforme alle vigenti normative in modalità di migrazione: **Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud**

Servizi nel piano di migrazione:

- DEMOGRAFICI - ANAGRAFE
- DEMOGRAFICI – STATO CIVILE
- DEMOGRAFICI – LEVA MILITARE
- DEMOGRAFICI – ELETTORALE
- STATISTICA
- DEMOGRAFICI – GIUDICI POPOLARI
- ALBO PRETORIO

SCELTA FORNITORE

In relazione all'importo del servizio da affidare trova applicazione la normativa recata dal D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella legge 108/2021 che consente l'affidamento diretto ad unico operatore, si rende comunque opportuna una valutazione comparativa che prenda in esame la possibilità di affidare direttamente all'attuale fornitore o provvedere all'individuazione di un nuovo fornitore.

Si procede quindi a tale valutazione comparativa che conduce comunque a ritenere preferibile l'affidamento diretto all'attuale fornitore.

La scelta è dettata da ragioni tecniche e organizzative, inquanto il comune sta già utilizzando la suite server based "On premise strutturato" degli applicativi del sopracitato fornitore per la totalità del proprio sistema informativo gestionale.

È stata valutata la possibilità di passare all'altro fornitore ma tale scelta appare scarsamente efficace inquanto, come noto, si renderebbe necessaria una formazione molto più complessa degli operatori con la conseguente creazione di criticità relative al ritardo dell'avviamento della nuova gestione in Cloud.

Inoltre, la prosecuzione del rapporto con un fornitore consolidato consente certamente una razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse.

Occorre richiedere un preventivo relativo alla migrazione del sistema informativo del Comune su cloud NUVOLA web per "aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud" per i servizi come riportati nella sezione attività.

Fornitura servizio cloud SaaS NUVOLA web del sistema informatico comunale con piattaforma NUVOLA web integrata con lo sportello online del cittadino

- Per i servizi sopra elencati
- ulteriori servizi

A) Attività di impianto del nuovo sistema:

- migrazione dati da attuale sistema
- installazione ambiente
- assistenza all'avviamento



B) Supporto formativo al personale dei servizi

C) Servizio cloud, manutenzione ed assistenza software applicativi primo anno

Da compilare mentre si avviano le operazioni

- ❖ Visto il preventivo N° []/2023 di [] con prot. N° []/2023
- ❖ Visto RDO Mepa NG [] prot. []/2023
- ❖ La stipula su Mepa N [] con prot. []/2023

CRONOPROGRAMMA



08/03/2023	NOTIFICA PEC DELL'AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA
04/12/2023	SCADENZA CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE
25/02/2025	SCADENZA COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'

COMPLETAMENTO ATTIVITA'

(Si compilerà durante le ultime due attività finali, ovvero, **COMPLETAMENTO ATTIVITA'-RICHIESTA FINANZIAMENTO**)



2. Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"

- **CAPITOLO DI ENTRATA**
 - {IN ATTESA DI VARIAZIONE DI BILANCIO – CUP: G51F23000410006}
- **CAPITOLO DI SPESA**
 - {IN ATTESA DI VARIAZIONE DI BILANCIO – CUP: G51F23000410006}
- **CUP: G51F23000410006**
- Codice Locale di progetto (CLP) - **PRJ_144COM0922X_001582**
- Riferimento ReGIS: **144X0922c_d022Comunedicornelianoalba**
- **Decreto 125 – 3 /2022 - PNRR - 2023 del 17/04/2023 notificato via PEC in data 07/06/2023**

OBIETTIVO

Le soluzioni di identità digitale SPID e CIE consentono alle amministrazioni di abbandonare i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, permettendo di risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali) ed offrire un accesso sicuro e veloce ed omogeneo ai servizi online su tutto il territorio nazionale.

Il presente Avviso ha per oggetto la piena adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Adesione alla piattaforma di identità digitale SPID.
- Adesione alla piattaforma di identità digitale CIE.
- Upgrade piattaforme di accesso SPID e CIE con nuovo standard OpenID Connect

Inoltre, raccomandata l'integrazione al nodo italiano eIDAS, Con la realizzazione del nodo eIDAS è possibile per i cittadini italiani accedere ai servizi online di altri paesi comunitari utilizzando le credenziali ottenute nel sistema pubblico di identità digitale SPID, come anche con la Carta d'Identità Elettronica.

Al tempo stesso cittadini europei in possesso di identità digitali nazionali riconosciute in ambito eIDAS possono accedere ai servizi delle Pubbliche amministrazioni italiane.

Obiettivo complementare del presente avviso è incentivare l'evoluzione tecnologica delle piattaforme di identità digitale SPID e CIE attraverso l'adozione dello standard OpenID Connect.

OpenID Connect (OIDC) è lo standard di autenticazione attualmente utilizzato dalla quasi totalità delle moderne applicazioni web e mobile nel mondo privato (Google, Microsoft, PayPal e molti altri)

Le caratteristiche di OpenID Connect rispetto al protocollo SAML2, precedentemente usato nell'integrazione a SPID e CIE, sono: maggiore sicurezza, maggiore facilità di integrazione, migliore integrazione di componenti di terze parti in modalità sicura, interoperabile e scalabile.

Tra gli altri vantaggi, OpenID Connect consente: di evitare potenziali attacchi attuati mediante l'intercettazione delle comunicazioni tra i vari attori coinvolti, soprattutto nel caso di applicazioni per dispositivi mobili. Inoltre, di evitare continui inserimenti di password e migliorare la user experience nelle applicazioni mobili attraverso l'utilizzo delle cosiddette sessioni lunghe revocabili.



ATTIVITA'

Integrazione/implementazione degli accessi tramite piattaforma di identità digitale CIE e implementazione del nuovo standard OpenID Connect, oltre all'attivazione del modulo eIDAS

SCELTA FORNITORE

In relazione all'importo del servizio da affidare trova applicazione la normativa recata dal D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella legge 108/2021 che consente l'affidamento diretto ad unico operatore, si rende comunque opportuna una valutazione comparativa che prenda in esame la possibilità di affidare direttamente all'attuale fornitore o provvedere all'individuazione di un nuovo fornitore.

Si procede quindi a tale valutazione comparativa che conduce comunque a ritenere preferibile l'affidamento diretto all'attuale fornitore.

Considerato che:

- L'erogazione del servizio SPID/CIE è strettamente collegata alle soluzioni applicative già in uso (Sportello online del cittadino "MOSAICO") per i servizi Siscom Spa;
- Che l'interfacciamento tra le soluzioni già in uso e le piattaforme di identità digitali attraverso automatismi che consentono una rilevante ottimizzazione delle risorse umane impiegate, riduzione esponenziale del margine di errore e garanzia del rispetto della tempistica di generazione e pubblicazione dei dati;
- che tali risultati non possano essere conseguiti con l'affidamento a diverso fornitore se non a fronte di maggiori investimenti anche in termini di formazione delle risorse umane e ridefinizione dell'architettura del sistema informativo nel suo complesso e con specifico riferimento ai flussi di dati tra le soluzioni applicative e il sito;
- Quanto sopra rileva anche con riferimento a un'implementazione del nuovo standard OpenIDConnect e all'attivazione del nodo europeo di identità digitale eIDAS.

Occorre richiedere un preventivo relativo all' Implementazioni/Upgrade funzionalità SPID-CIE dello sportello online del comune e al nuovo standard OpenIDConnect;

Implementazione SPID-CIE su sportello online e upgrade con nuovo standard OpenIDConnect.

- Applicazione sullo sportello online del comune
- Attivazione del nuovo standard OpenIDConnect
- Test tecnici del nuovo standard sullo sportello online

Attivazione funzione login eIDAS – accesso tramite login europeo

- Applicazione sullo sportello online del comune
- Test tecnici sullo sportello online

Supporto all'avviamento dei nuovi servizi



Da compilare mentre si avviano le operazioni

- ❖ Visto il preventivo N° []/2023 di [] con prot. N° []/2023
- ❖ Visto RDO Mepa NG [] prot. []/2023
- ❖ La stipula su Mepa N [] con prot. []/2023

CRONOPROGRAMMA



07/06/2023	NOTIFICA PEC DELL'AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA
01/06/2024	SCADENZA CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE
28/03/2025	SCADENZA COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'

COMPLETAMENTO ATTIVITA'

(Si compilerà durante le ultime due attività finali, ovvero, **COMPLETAMENTO ATTIVITA'-RICHIESTA FINANZIAMENTO**)



3. Avviso Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale nazionale dati”

- **CAPITOLO DI ENTRATA**
 - {691/10/1 FONDI P.N.R.R. DIGITALE - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - M1 C1 I1.3 MISURA 1.3.1 – CUP: G51F22006410006}
- **CAPITOLO DI SPESA**
 - {6470/15/1 | P.N.R.R. DIGITALE - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - M1 C1 I1.3 MISURA 1.3.1 – CUP: G51F22006410006}
- **CUP: G51F22006410006**
- Codice Locale di progetto (CLP) – PRJ_131COM1022X_004011
- Riferimento ReGIS: **131X1022c_d022ComunedìCornelianod'Alba**
- **Decreto 152 – 2 / 2022 – PNRR - 2023 del 02/03/2023 notificato via PEC in data 21/03/2023**

OBIETTIVO

La PDND è la piattaforma definita all'articolo 50-ter, comma 2 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 cui i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD si avvalgono al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili nonché la condivisione dei dati con i soggetti che hanno diritto di accedervi in attuazione dell'articolo 50 del CAD per la semplificazione degli adempimenti dei cittadini e delle imprese. I processi di accreditamento, identificazione e autorizzazione; le modalità con cui i soggetti interessati danno seguito alle reciproche transazioni; le modalità di raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e altre transazioni effettuate sono determinate dalle “Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati”, adottate da AgID con determinazione n. 679 del 15 dicembre 2021 e modificate con determinazione n. 26 del 3 febbraio 2022.

PDND favorisce l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici. Il livello di interoperabilità proposto da PDND è attuabile mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e la conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate per il suo tramite.

L'obiettivo del presente avviso è l'erogazione di API nel Catalogo API PDND da parte dei Comuni. Il CAD art. 64-bis comma 1 indica che gli enti progettano e sviluppano i propri sistemi e servizi in maniera interoperabile ed espongono per ogni servizio le relative API. Una API fornisce a un programmatore informatico un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito.

In conformità alle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni le API potranno essere erogate in due modalità:

- HTTP REST (preferibile per nuovi servizi)
- SOAP

ATTIVITA'

Le attività da realizzare per l'erogazione di API da parte del Comune su PDND sono le seguenti:

- Completamento della procedura di adesione sul portale Self Care messo a disposizione da PagoPA S.p.A. o altra modalità individuata dalla PagoPA S.p.A.;
- Sviluppo dei servizi e delle relative API secondo le linee guida indicate nei paragrafi A e B;
- Pubblicare le API in piattaforma di produzione una volta superate le attività di Test nella piattaforma di Test.



Acquisizione delle soluzioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi preposti per rispettare le disposizioni dell'avviso (allegato 2), nello specifico:

▪ **EROGAZIONE API 1**

SCELTA FORNITORE

In relazione all'importo del servizio da affidare trova applicazione la normativa recata dal D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella legge 108/2021 che consente l'affidamento diretto ad unico operatore, si rende comunque opportuna una valutazione comparativa che prenda in esame la possibilità di affidare direttamente all'attuale fornitore o provvedere all'individuazione di un nuovo fornitore.

Si procede quindi a tale valutazione comparativa che conduce comunque a ritenere preferibile l'affidamento diretto all'attuale fornitore dei programmi gestionale in utilizzo presso l'ente.

Considerato che:

- L'erogazione di API è strettamente collegata ai programmi applicative già in uso di Siscom Spa;
- Che l'interfacciamento tra le soluzioni già in uso e la PDND attraverso automatismi che consentono una rilevante ottimizzazione delle risorse umane impiegate, riduzione esponenziale del margine di errore e garanzia del rispetto della tempistica di consultazione e interfacciamento dei dati tra i 2 sistemi;
- che tali risultati non possano essere conseguiti con l'affidamento a diverso fornitore se non a fronte di maggiori investimenti anche in termini di formazione delle risorse umane e ridefinizione dell'architettura del sistema informativo nel suo complesso e con specifico riferimento ai flussi di dati tra le soluzioni applicative e la PDND;
- Quanto sopra rileva anche con riferimento alla complessità della produzione di API, la necessità di implementare una soluzione dello stesso fornitore (Siscom S.p.a.) in quanto le API devono necessariamente provenire dalle soluzioni applicative già in possesso e in utilizzo all'Ente;

Occorre richiedere un preventivo relativo il modulo software Siscom per l'interscambio tra applicativi e la piattaforma PDND, realizzazione funzioni per servizi web API di interscambio con PDND In conformità alle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, è necessario richiedere la fornitura:

- Licenza d'uso software
- Impianto della Piattaforma di gestione interfacciamento
- compresi i moduli:
 - 1) Modulo d'interscambio tra: BackOffice e PDND e tra procedure Siscom e Piattaforma di gestione interfacciamento;
 - 2) Attività di attivazione;
 - 3) Supporto alla creazione di e-service;
 - 4) Formazione del personale del comune e assistenza avviamento;
 - 5) Integrazione con applicativi gestionali Siscom (utenze, atti, protocollo, contabilità, edilizia, polizia, tributi, ecc.) per accesso alla piattaforma e pubblicazione e-service

Da compilare mentre si avviano le operazioni

- ❖ Visto il preventivo N° []/2023 di [] con prot. N° []/2023
- ❖ Visto RDO Mepa NG [] prot. []/2023
- ❖ La stipula su Mepa N [] con prot. []/2023



CRONOPROGRAMMA



21/03/2023	NOTIFICA PEC DELL'AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA
19/07/2023	SCADENZA CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE
15/01/2024	SCADENZA COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'

COMPLETAMENTO ATTIVITA'

(Si compilerà durante le ultime due attività finali, ovvero, **COMPLETAMENTO ATTIVITA'-RICHIESTA FINANZIAMENTO**)



4. Utilizzo economie derivanti dal LUMP SUM

Le economie che vengono accertate dopo il completamento delle attività possono essere utilizzate per lo svolgimento di funzioni preliminari, integrative e complementari che sono necessarie ed opportune per la transizione digitale dell'Ente.

Per tali attività non è necessaria la rendicontazione sul portale **PA DIGITALE 2026**:

Le somme rimanenti dopo l'avvenuta erogazione a saldo del fondo perdono il vincolo e possono essere riutilizzate.

- Se erogate a fine Esercizio: confluiscono nell'Avanzo di Amministrazione Vincolato da Applicare nell'Esercizio successivo;
- Se erogate durante l'Esercizio: possono essere svincolate con apposita determinazione di riutilizzo somma in eccesso.

Le attività correlate che possono essere finanziate con le economie di cui sopra possono essere le seguenti:

- ☐ Predisposizione PIANO TRIENNALE INFORMATICA
- ☐ Predisposizione manuale di gestione e conservazione documentale
- ☐ Predisposizione misure minime di sicurezza
- ☐ Piano di crescita digitale dei cittadini mediante azioni di formazione e tutoraggio
- ☐ Aggiornamento in sicurezza di ulteriori servizi
- ☐ Digitalizzazione pratiche edilizie
- ☐ Videosorveglianza (gestito tramite CLOUD)
- ☐ Potenziamento linea internet
- ☐ Potenziamento sicurezza rete
- ☐ Potenziamento linea telefonica (gestione centralino con VOIP direttamente collegato a linea internet)
- ☐ Bonifica banche dati tributi
- ☐ Attivazione e affiancamento nelle operazioni di utilizzo dello sportello online del comune e servizi ai cittadini
- ☐ Assistenza nell'avviamento e nel corretto utilizzo di PAGOPA
- ☐ Assistenza nell'avviamento e nel corretto utilizzo di APP IO



5. Eventuali considerazioni



PRIMA APPROVAZIONE & AGGIORNAMENTI

Data	Versione
21/06/2023	1.0